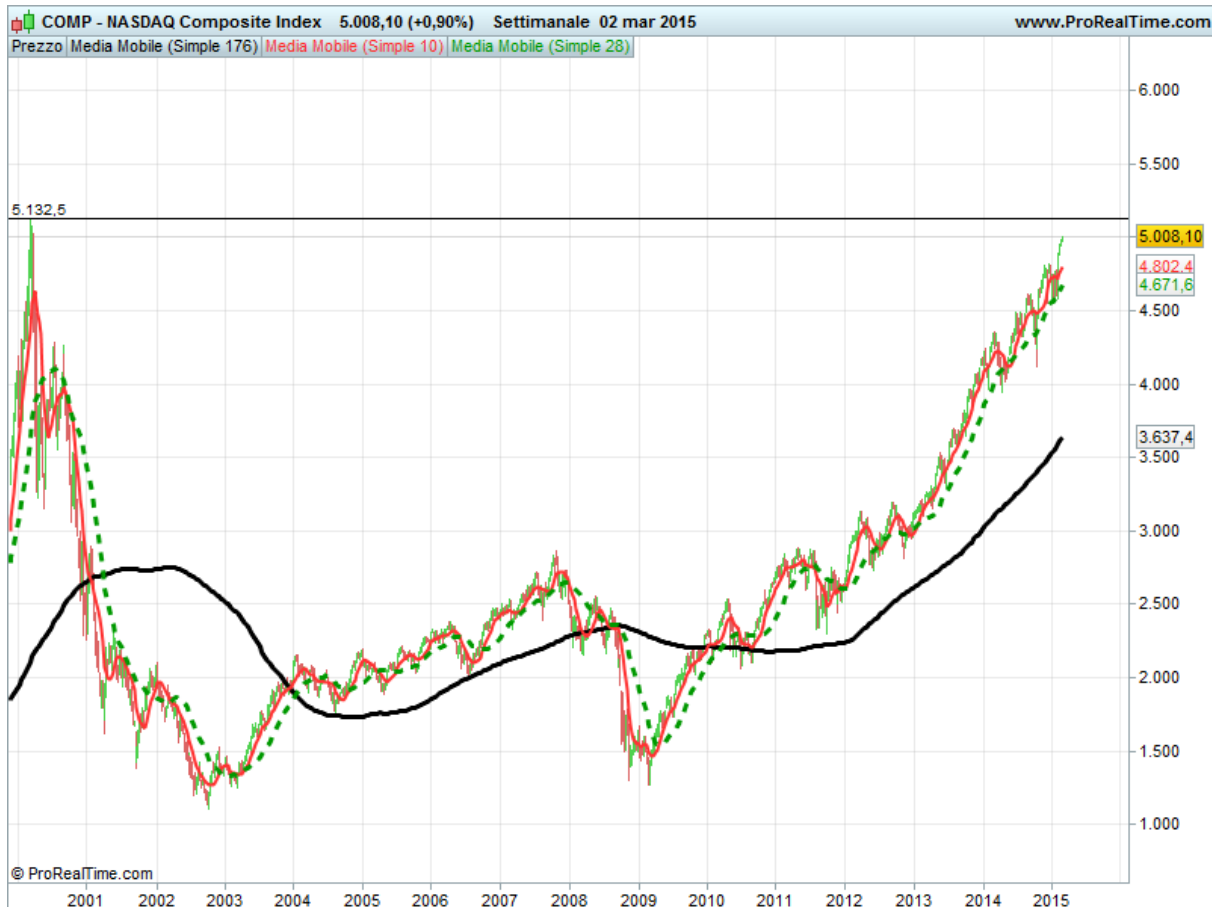


DAILY

03.03.2015

Oltre 5000



A distanza di 15 anni il Nasdaq rivede i massimi della bolla dot-com. A differenza di allora, questa volta non si parla di bolla, ma di situazione normale, dovuta interamente alla massa di liquidità creata dalle banche centrali. Quello che era fantasia è diventato realtà, mentre ciò che era utile a valutare un mercato come ad esempio l'indice p/e di Shiller si sta avviando alla pensione. Warren Buffett e la sua teoria invece stanno impazzendo letteralmente dovendosi confrontare con dei flussi di cassa attualizzati che tengono conto di tassi inverosimili per il calcolo, utile all'estrapolazione del prezzo corretto e così via.....

Insomma, da tempo stiamo vivendo una fase nella quale le certezze matematiche sono state letteralmente spazzate via dalla necessità delle banche centrali di salvare un sistema monetario che non stava più in piedi a causa dell'ingordigia del sistema finanziario, che trovava alimento nella deregulation sfrenata, spesso dettata a proprio favore.

Nei prossimi giorni entrerà in funzione pure il bazooka di Draghi, che sparerà la bellezza di 60 mld al mese per comprare Titoli di Stato.

A fine 2012 quando Bernanke dette vita all'ennesimo QE, quello più massiccio ed esplicito, nel giro di qualche mese si disse che i prezzi avevano già scontato il tutto. Da inizio 2013 l'indice SP500 ha messo a segno quasi il 50%.

Pensare che da oggi il Dax o l'Eurostoxx, nei prossimi 24 mesi possano replicare tale cammino alla luce del QE di Draghi a mio parere sembra piuttosto fantascienza, considerato che dal famoso QE infinity di Bernanke l'Europa non è stata a guardare.

Esistono inoltre enormi differenze tra quanto fatto dalla Fed e dalla Bce. Il QE Usa è stato un'azione diretta, volta a creare nuova liquidità. Quello europeo, al contrario, sembra destinato a

diventare una partita di giro, tra le operazioni Ltro e una nuova emissione di liquidità, questa volta non più a prestito.

Inoltre, a differenza degli Usa, l'Europa non sembra intenzionata a finanziare una ripresa attraverso nuovi deficit che troverebbe appunto supporto dalla liquidità stampata dalla Bce.

A questo dobbiamo aggiungere la volontà della Fed di riportare i tassi verso livelli più alti. Ciò dovrebbe implicare un mercato obbligazionario maggiormente competitivo, in grado di sottrarre liquidità a chi al momento non offre rendimenti in linea con il merito di rischio.

Detto in parole povere: aspettiamoci ancora la prosecuzione della festa, ma occhio alla dinamica dei bond Usa, i quali potrebbero esprimere tassi più alti in grado di attirare capitali in un futuro più o meno lontano, a spese ovviamente di aree come l'Europa.

IL GRAFICO DEL GIORNO

TOD'S



Il titolo ha superato in modo marcato il quadro delle medie mobili costruendo una prima base in area 90 euro. Registriamo segnali favorevoli in termini di forza nei confronti dell'indice europeo. Quota 93,50 è il livello sopra il quale dovrebbe partire una nuova accelerazione per target di breve a 98.

ANALISI QUANTITATIVA

LEGENDA

Sopra 1,03	BUY
Tra 1 e 1,03	NEUTRAL BUY
Tra 0,97 e 1	NEUTRAL SELL
Sotto 0,97	SELL

FTSEMIB

FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES	14,10 (c)	1,16000
FINMECCANICA	10,83 (c)	1,14000
BCA POP MILANO	0,8310 (c)	1,10920
SALVATORE FERRAGAMO	27,56 (c)	1,09000
MEDIOLANUM	6,735 (c)	1,08600
STMICROELECTRONICS	8,200 (c)	1,08500
AZIMUT	23,42 (c)	1,08000
BANCO POPOLARE	13,58 (c)	1,08000
EXOR	39,72 (c)	1,08000
MEDIASET S.P.A	4,122 (c)	1,07800
BCA POP EMIL ROMAGNA	7,170 (c)	1,07300
AUTOGRILL SPA	8,155 (c)	1,07200
MEDIOBANCA	8,220 (c)	1,07100
LUXOTTICA GROUP	56,00 (c)	1,07000
INTESA SANPAOLO	2,946 (c)	1,06900
PIRELLI E C	13,66 (c)	1,06000
ATLANTIA	23,30 (c)	1,06000
PRYSMIAN	17,62 (c)	1,06000
UNIPOLSAI	2,640 (c)	1,05400
UBI BANCA	6,930 (c)	1,05200
BUZZI UNICEM	12,31 (c)	1,05000
TOD S	91,80 (c)	1,05000
TELECOM ITALIA	1,080 (c)	1,04500
YOOX	19,12 (c)	1,04000
GENERALI ASS	18,33 (c)	1,03000
AZA	0,9150 (c)	1,02870
TERNA	4,028 (c)	1,02500
CAMPARI	6,050 (c)	1,02400
ENI	16,52 (c)	1,02000
GTECH	19,16 (c)	1,02000
SNAM	4,524 (c)	1,01600
ENEL GREEN POWER	1,915 (c)	1,01600
UNICREDIT	5,925 (c)	1,01300
ENEL	4,158 (c)	1,01200
TENARIS	12,67 (c)	0,98000
SAIPEM	9,275 (c)	0,94700
BCA MPS	0,6105 (c)	0,90240

Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo documento sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque società'.

Questo documento non fornisce nessuna indicazione, consulenza o informazione necessaria a prendere alcuna decisione di investimento. La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata